

SIAMO DAVVERO SOLI?

Gli Ufo restano un mistero Ma i cospirazionisti sono reali

Negli Stati Uniti le commissioni sugli alieni tengono vivo il fascino per un mistero senza fine. Così però si confondono le prove scientifiche con le suggestioni di chi vuole crederci

STEFANO PICCIN
divulgatore scientifico



Gli oggetti volanti non identificati, o più comunemente chiamati con la loro sigla inglese Ufo (Unidentified Flying Object), rimangono oggi uno degli argomenti di discussione preferiti da amanti del mistero, dei segreti governativi e appassionati dei complotti in generale.

Se da una parte l'esistenza di vita intelligente nello spazio rimane un settore importante di ricerca scientifica, perseguito da diversi progetti (uno su tutti la collaborazione internazionale Seti), quando si parla di Ufo si discute però solitamente di avvistamenti e presenze extraterrestri sulla Terra, o addirittura ci si spinge a testimonianze (ovviamente senza prove concrete) di rapimenti ed esperienze di contatto alieno.

La commissione

L'argomento non invecchia mai, soprattutto negli Stati Uniti, dove secondo un sondaggio del Pew Research Center, fino al 65 per cento dei cittadini americani crede all'esistenza di vita intelligente su altri pianeti. A gettare benzina sul fuoco di queste credenze ci pensano le (comunque legittime) discussioni alla Camera o al Senato che saltuariamente vengono effettuate, solitamente in concomitanza con qualche documento rilasciato dal Pentagono. L'ultima di queste, che ha riportato anche in Italia l'argomento sulle prime pagine di alcuni giornali e sulle home page social di molti di noi, riguarda una interrogazione del 26 luglio, di una sottocommissione del Committee on oversight and accountability, una commissione della Camera dei rappresentanti, che supervisiona la gestione dei fondi federali. Questa sottocommissione ha in-

terrogato due ex piloti dell'Air Force e un terzo uomo chiamato David Grusch, a sua volta ex air force e per anni agente dell'intelligence. Quest'ultimo ha affermato che il Pentagono possiede un programma segreto per la gestione di materiale ottenuto da oggetti Uap (o Unidentified Aerial Phenomena, che è la sigla usata dal Pentagono al posto di Ufo) che a sua volta sono usati per progetti di *reverse engineering*. Quest'ultima è la pratica di recuperare tecnologia e prodotti finiti che non si è in grado di costruire, per smontarli e capire come sono assemblati, in modo da ripetere la produzione.

La testimonianza

Secondo Grusch il Pentagono è a conoscenza di attività "non umane" fin dagli anni Trenta, e in possesso di resti biologici "non umani". Le affermazioni di David Grusch sono, a suo dire, supportate dal fatto che durante i suoi anni all'intelligence, nella Nro (la National Reconnaissance Office è un'agenzia del dipartimento della Difesa che gestisce satelliti militari) e in Air Force, durante i quali ha collaborato con diversi uffici del Pentagono proprio al riconoscimento di Uap, non gli è mai stato garantito l'accesso a questi programmi. Una prova che non è una prova, ovviamente.

Con una strategia tipica di ogni fenomeno complottista, la segretezza e l'ostinazione nel non fornire informazioni o smentite diventano così una prova per chi semplicemente vuole credere all'esistenza di segreti e complotti.

La dose viene rincarata quando Grusch afferma che il governo possiede reperti biologici "non umani" recuperati da Uap schiacciati sulla Terra, citando una fonte anonima che sarebbe a conoscenza di questi programmi se-

greti. Alla domanda del senatore Tim Burchett se delle persone siano state uccise per nascondere questi segreti governativi, Grusch risponde che non ne può parlare pubblicamente.

Una questione di fondi

L'intera discussione alla Camera si conclude con una richiesta formale della sottocommissione ad una maggiore chiarezza da parte del governo e ad una dichiarazione del Pentagono, che nega tutto. Insomma, un nulla di fatto al lato pratico, ma il tutto è ormai una normale procedura. Queste sottocommissioni tengono regolarmente interrogazioni di questo tipo, anche su argomenti così particolari. Il loro compito è proprio quello, capire come vengono spesi i fondi federali, e nella Difesa ne vengono spesi molti. La richiesta di maggior chiarezza fatta dal Congresso (dalla Camera in questo caso) al governo è a sua volta un approccio standard. In questo momento la Camera è a maggioranza repubblicana, mentre il governo è democratico, un aspetto di contorno in questi casi, ma da non dimenticare.

«Dobbiamo esigere trasparenza dal dipartimento della Difesa, dall'intelligence e dalla nostra industria della difesa sul loro lavoro che riguarda gli Uap», ha detto il repubblicano Glenn Grothman, a capo della sottocommissione.

Le affermazioni di Grusch però, e il suo modo criptico di rispondere, ottengono quello che probabilmente è un risultato non voluto: diventano virali sui social, e insinuano dubbi e generano titoli sensazionalistici.

Inoltre, per concludere questo piccolo scenario del puzzle sugli Ufo, si unisce il fatto che l'esercito Usa regolarmente pubblica dei resoconti sugli Ufo, o meglio

Con una strategia tipica di ogni fenomeno complottista, la segretezza e l'ostinazione nel non fornire informazioni o smentite diventano una prova

sugli Uap, che ovviamente non sono mai reputati sufficienti. Spiegano quali sono stati rilevati e riconosciuti, e a volte anche quelli non ancora identificati. Neanche a dirlo, la maggior parte delle volte si parla di droni civili, aerei, satelliti o addirittura rifiuti sollevati dal vento, altre volte si tratta di droni o palloni aerostatici militari. Ultimamente la maggioranza di questi sono cinesi.

Il segreto

Questo ci riporta al segreto militare, dovuto quando un Uap non è ancora stato riconosciuto e si pensa possa essere un oggetto di ricognizione "nemico". Segreto militare che come spesso è stato, e come probabilmente sarà sempre, è anche l'origine di infiniti misteri e sempre presenti complotti.

La richiesta di maggiori informazioni e di più chiarezza da parte dei politici americani, e dai rappresentanti della Camera non deve quindi lasciarci indurre in tentazione di crederla una conferma dell'esistenza di alieni sulla Terra, e nemmeno devono esserlo le affermazioni vaghe e senza prove di testimoni, seppur all'apparenza affidabili.

Il segreto sulla presenza di forme di vita extraterrestri, se mai è esistito, è destinato a rimanere ancora per un bel po' un segreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICERCHE

C'è vita su Marte? Lo scopriremo molto presto

ALBERTO CANTONI
MILANO

Nel deserto di Atacama in Cile è stato ritrovato del materiale biologico. La zona è geologicamente simile al pianeta rosso: ma recuperare campioni lassù resta un'impresa difficile

Anche il luogo più desolato della Terra può ospitare la vita. La conferma è arrivata all'inizio di quest'anno, quando una squadra di scienziati guidati dal microbiologo cileno Armando Azua-Bustos ha trovato frammenti di dna in un'enigmatica miscela di microbi nel deserto di Atacama, in Cile. Si tratta della località più arida del nostro pianeta, geologicamente simile a Marte e per questo considerata il banco di prova ideale per le ricerche scientifiche relative al pianeta rosso. Lo studio ha avuto luogo in un sito nei pressi della regione di Piedra Roja, in quello che la sedimentologia — la scienza dei sedimenti geologici — definisce un "cono alluvionale" o "conoide di deiezione". Un canale di accumulo a forma di ventaglio che circa cento milioni di anni fa era il delta di un fiume, oggi situato nel bel mezzo del nulla. Qualcosa di analogo all'altopiano nel cratere Jezero su Marte, che il rover Perseverance della Nasa sta esplorando dal febbraio 2021.

Microbiomi oscuri

«Ho passato gli ultimi vent'anni a studiare il deserto di Atacama, scoprendo e dimostrando come la vita sia capace di adattarsi a condizioni climatiche estreme», spiega a Domani Azua-Bustos, che di lavoro fa il microbiologo presso il centro di Astrobiologia di Madrid e da oltre quindici anni collabora con la Nasa. «Tempo prima avevo effettuato alcune analisi mineralogiche. Avevo scoperto che la tonalità rossa della pietra dipende dalla presenza di un minerale, l'ematite, lo stesso che dà il colore alla superficie di Marte».

Come riportato nello studio pubblicato su Nature, il 9 per cento dei frammenti genetici ritrovati dal ricercatore e dal suo team appartiene a organismi sconosciuti alla scienza, motivo per il quale è stato rinominato «microbioma oscuro». Si tratta di batteri «così strani e diversi», come scritto nel paper, che non

è stato possibile identificare alcun parente noto.

«Per la maggior parte delle sequenze che sono state individuate in questo dna non è stato trovato un corrispettivo codice identificativo già registrato», prosegue Bustos. In altre parole, neanche i database genetici sono stati in grado di dire cosa gli scienziati avessero effettivamente tra le mani. Una traccia di presenza biologica, in ogni caso, era stata rinvenuta.

Campioni marziani

Per questo, il lavoro svolto in Piedra Roja rappresenta un passo in avanti anche per la ricerca di vita su Marte, che da sempre stuzzica gli astrobiologi. Al tempo stesso, sottolinea le difficoltà di individuare microfossili o simili nei suoli marziani senza riportare campioni sulla Terra, in quanto gli strumenti presenti sugli attuali rover operativi della Nasa, Perseverance e Curiosity, sarebbero capaci a malapena di rilevare le firme microbiche (i due veicoli hanno già trovato tracce di molecole organiche sulla superficie di Marte, che però non dimostrano alcuna origine di tipo biologico).

«È emerso quindi un grande interrogatorio: quali strumenti inviare così lontano per effettuare le tecniche di analisi adatte? Molte delle attrezzature "rapide" presenti sui rover attuali non sono probabilmente in grado di rilevare nulla, sono necessarie strumentazioni molto avanzate per vedere anche solo un po' (di microrganismi, ndr). È stata una scoperta inaspettata per noi. Dopo che la questione è stata sollevata ne hanno parlato tutti, persino la Cnn», conclude Azua-Bustos. Tempo al tempo, a ogni modo. Le rivelazioni degli ultimi anni hanno rafforzato le strategie di esplorazione intraprese dalla Nasa e dal suo partner, l'Agenzia Spaziale Europea, entrambe impegnate nella campagna "Mars Sample Return". L'obiettivo della missione è chiaro: salvo imprevisti, i campioni di roccia e polvere estratti dal suolo marziano saranno riportati sulla Terra all'inizio del prossimo decennio per essere esaminati in appositi laboratori. Solo allora, probabilmente, avremo indizi più concreti per rispondere a una delle domande più impenetrabili di sempre: c'è o c'è mai stata vita su Marte?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



dell'aviazione americana già soprannominato la 'talpa' degli Ufò.

In un'intervista a NewsNation, Grush ha raccontato le informazioni a sua disposizione ammettendo che provengono da "diverse fonti" e di non aver visto di persona nessuna delle astronavi che sarebbero in possesso degli Stati Uniti. «Ho visto foto e letto rapporti molto interessanti», ha riferito l'ex funzionario dell'intelligence, secondo il quale il governo americano ha tenuto segreta la presenza di «veicoli» o «veicoli spaziali» costruiti da una «intelligenza non umana» che sono "atterrati o si sono schiantati" sulla Terra. Alcuni di questi - ha raccontato - contenevano i corpi dei piloti ed erano «molto grandi, come un campo di calcio», oltre a composti da un «metallo atomico estremamente strano, pesante».

Nel suo racconto dettagliato Grush ha spiegato di essersi «avvicinato» al problema delle astronavi aliene partendo da una posizione di scetticismo, data la sua formazione basata su studi di fisica e soprattutto in quanto funzionario dell'intelligence. «Sono ricorso a un approccio molto meto-

zione che, tra i suoi incarichi - inclusa una missione in Afghanistan -, aveva anche un ruolo nella task force Uap, "Unidentified aerial phenomenon". Un ruolo che, però, non gli ha mai concesso di accedere al programma top secret di recupero, costringendolo a basare il suo racconto su fonti affidabili ma che, al di là delle sue parole non è stato possibile verificare.

Fra le clamorose rivelazioni di David Grush, forse desideroso di un po' di visibilità, c'è stata anche quella che ha suscitato maggiore scalpore e minato allo stesso tempo la sua credibilità. Secondo l'uomo, esisterebbe «un accordo tra l'amministrazione americana e gli extraterrestri». Una frase pronunciata ai microfoni di NewsNation.

Le sue dichiarazioni sono divenute virali, anche se non supportate da alcuna prova tangibile, alimentando da un lato le speranze degli amanti degli extraterrestri e delle teorie della cospirazione, e dall'altro suscitando non poco scetticismo tanto da essere bollate da alcuni critici come «pura science fiction».

SERENA DI RONZA



Un numero arretrato Cent. 80
PER GLI ABBONAMENTI indirizzare vaglia alla
Amministrazione in Torino, corso Valdocco, N. 2.
Italia e Colonie: Anno L. 19; Semestre L. 10
Estero: Anno Lire 40 — Semestre Lire 20.50

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

Sedici pagine - Centesimi 40
PER GLI ANNUNCI A PAGAMENTO rivolgersi
all'Agenzia G. Breschi - Milano, via Salvini 10, e
sua succ. a Parigi, 54, Faubourg Saint Honoré,
oppure all'Amministrazione del Giornale - Torino,
corso Valdocco, 2.



La donna-pipistrello. — Basandosi su un'antica teoria del moto cosmico, la signora Elena Alberti, di Brookline, nel Massachusetts, ha inventato un apparecchio per volare che consta di due grandi ali di pipistrello applicate alle spalle. La signora Alberti ha compiuto recentemente con successo le prime prove di volo, lanciandosi da una collinetta nei pressi della città e tenendo in mano un piccolo elicottero.

(Disegno di Alda Mollnari).

In questo numero: I bassifondi di Londra

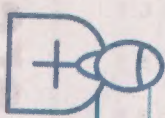
CURIOSITÀ DI OGGI

Sono NATI:

1 7 5 5	James Parkinson
1 9 0 1	Adriano Olivetti
1 9 4 3	Barbara Alberti

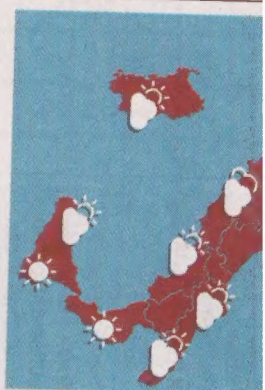
SOLE

SORGE
alle 6.46
TRAMONTA
alle 20.04



il SANTO

Stanislao
(1030 - 1079)



con temperature fino a 22°C.

Centro

La giornata sarà contraddistinta da condizioni di bel tempo, clima mite e cielo che si presenterà parzialmente nuvoloso ovunque.

Sud

Tempo asciutto e soleggiato con il cielo che si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI

Nord

Pressione in calo; veloci piogge dal Nord-Ovest verso il Nord-Est; attese nevicate sulle vette alpine. Temperature stazionarie.

Centro

La giornata sarà caratterizzata da ampio soleggiamento e cielo sereno e clima decisamente gradevole su tutte le regioni.

Sud

Bel tempo su tutte le regioni, infatti il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.

ALIENI

Società astronomica
"G.V. Schiaparelli"
CAMPO DEI FIORI

I libro "Alieni" (titolo originale Aliens, Science Asks: Is Anyone Out There? - traduzione di Giuliana Olivero), Bollati Boringhieri editore, Torino, 2017, con sottotitolo "C'è qualcuno là fuori?", a cura di Jim Al-Khalili, è diviso in quattro sezioni (1. Incontri ravvicinati; 2. Dove cercare la vita nell'universo; 3. La vita che conosciamo; 4. Caccia agli alieni) e contiene un'introduzione (Dove sono?). 19 capitoli (alcuni degli argomenti trattati sono i seguenti: una breve storia degli avvistamenti dei dischi volanti e delle cospirazioni; la psicologia degli incontri ravvicinati con gli extrater-

restri; la ricerca della vita su Marte; le lune dei pianeti giganti gassosi potrebbero ospitare la vita?; gli alieni nella letteratura fantascientifica; casualità e complessità; la chimica della vita; come è iniziata la vita sulla Terra; per la vita è davvero così facile mettersi in moto?; perché le civiltà aliene sono improbabili; alieni al cinema; equazione di Drake e ricerca della vita sugli esopianeti; identificare i segni della vita su mondi lontani; il futuro della ricerca di intelligenza extraterrestre), un elenco dei film da non perdere e gli autori dei 19 capitoli. Gli argomenti indicati illu-

strano bene e fanno comprendere al lettore quanto sia interessante questa opera curata da Jim Al-Khalili, il quale ha raccolto i contributi delle migliori menti a livello mondiale che si occupano di scienze spaziali; questo libro è ricco di scienza e di storie emozionanti, è istruttivo e, al tempo stesso, piacevole e divertente ed infine spiega perché è giusto occuparsi della ricerca extraterrestre! Il curatore: Jim Al-Khalili (Baghdad, 1962) è docente di Fisica teorica e di Comunicazione scientifica alla University of Surrey, in Gran Bretagna.

Giuseppe Palumbo

tano in coro l'inno alla patria. Terminata la visita, il re raggiunge il luogo stabilito per la cerimonia della posa della prima pietra. Prende la parola il sen. Mangiagalli: "Oggi si è voluto presentare a Sua Maestà un'opera tra le più insigni della filantropia lombarda, un istituto regionale che vuole estendere la sua attività a tutta Italia. La tubercolosi, terribile morbo contro il quale si è accanita la scienza senza però riuscire a vincerlo, non è un male che si porta nascendo, ma si acquista vivendo a contatto di altri ammalati. Ecco le ragioni per le quali alla cura della tubercolosi si è voluta aggiungere un'altra opera utile, la prevenzione". Il senatore accenna alla risorse di cui l'Opera ha beneficiato e ringrazia il Gran d'Uff. Piero Preda, donatore della principessa sede, nonché i molti industriali della zona che non hanno fatto mancare il loro contributo. Ringrazia anche il re, che con la sua visita "viene a dare inizio a un nuovo periodo di vita dell'istituto con la posa della prima pietra di due nuovi padiglioni, uno da intitolarsi a S.M. la Regina e l'altro alla piccola Edda Mussolini". Il re, Mussolini e il cardinale firmano le pergamene che, insieme alle pietre che portano impresse la storica data, vengono calate nelle due buche già predisposte. La banda suona la Marcia Reale. Terminata la cerimonia, il sovrano risale in auto e, salutato dalla folla, si avvia all'uscita, seguito da Mussolini. Una giornata indimenticabile.



ROMA	16	24	TRAMONTA	10	23
TORINO	14	26	TIRANA	8	15
TRIESTE	13	21	VARSAVIA	8	15
VENEZIA	16	22	VIENNA	8	21

CURIOSITÀ DI OGGI

Sono NATI:

1856	Sigmund Freud
1915	Orson Welles
1953	Tony Blair
1961	George Clooney

SOLE

SORGE
alle 6:06
TRAMONTA
alle 20:38

IL SANTO

Pietro Nolasco
(1189 - 1256)



Nord
La giornata trascorrerà con un cielo poco nuvoloso e la possibilità di qualche rovescio pomeridiano sulle Dolomiti. Clima caldo.

Centro
La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima molto mite.

Sud
In questa giornata il bel tempo sarà prevalente, il cielo sereno o con più nubi soltanto sui settori montuosi. Clima molto mite.

DOMANI

Nord
La giornata trascorrerà con l'arrivo di numerosi temporali con grandine dalle Alpi verso le Prealpi e le pianure del Nordovest.

Centro
Dopo una mattinata soleggiata, nel pomeriggio potrebbe piovare un pò sui rilievi dell'Abruzzo. Temperature grossomodo stazionarie.

Sud
La giornata trascorrerà con l'arrivo di molte nubi in Sardegna e sugli Appennini, sarà più sereno sul resto delle regioni. Clima mite.

La New York Times, il quotidiano più importante per Roma. Il velivolo, pilotato dal bravo De Brigant compie l'intero tragitto - ben 600 km - in tre ore e dieci minuti, senza scali.

MALNATE

Crisi municipale. Giorni fa, in occasione di un'ispezione della locale sezione fascista, il console della Milizia Nazionale fu informato del comportamento "inopportuno" di tre Consiglieri comunali e, recatosi dal sindaco, reclamò - ottenendole - le loro dimissioni. Da allora il Consiglio Comunale si trova nell'impossibilità di deliberare per mancanza del numero legale, data l'assenza di altri Consiglieri che si trovano all'estero per motivi di lavoro. La sera del 5 maggio il sindaco incontra i membri del Direttorio del Fascio: visita la situazione, non gli res che rassegnare le dimissioni. Il console della Milizia convoca un comizio alla Casa del Popolo per spiegare l'accaduto. Il sindaco, al suo fianco, invoca "la condanna degli animi e l'unione per il bene del paese". In serata, il Direttorio pubblica il seguente manifesto: "Matesi! Noi vi chiamiamo ad un giusto e sereno esame della situazione, vi invitiamo ad evitare conflitti e violenze onde poter preparare le coscienze a scegliere con imparziale criterio gli uomini che rappresentino forze vive e sane del paese e che dovranno in avvenire reggere le sorti. Viva l'Italia! Viva il re! Viva Ben Mussolini, nostro duce!".

Società astronomica
"G.V. Schiaparelli"
CAMPO DEI FIORI

"Destinazione ... Terra ..." (It Came from Outer Space, USA, 1953), diretto da Jack Arnold, è considerato uno dei classici del cinema di fantascienza. Quello che sembra essere un meteorite cade sulla Terra in una zona deserta nei pressi di Sand Rock (USA); John Putman, astrofilo, e la sua fidanzata Ellen, assistono all'evento e accorrono sul luogo ove è avvenuto l'impatto, vicino a una miniera abbandonata: John scopre che l'oggetto caduto è una navicella spaziale, ma inizialmente nessuno gli crede, anche perché, nel frattempo, una frana ha coperto la na-

vicella. Nei giorni successivi alcune persone scompaiono e quando alcune di esse ricompaiono mostrano un comportamento strano. Responsabili di ciò sono gli alieni i quali sono precipitati sulla Terra perché la loro navicella ha avuto un guasto; ritenendo l'uomo improprio a un confronto con la loro civiltà più evoluta ed essendo di aspetto molto diverso, replicano le sembianze di alcune persone solo per utilizzare le capacità dell'uomo, riparare il guasto e ripartire. La tensione in paese sale e lo sceriffo organizza una "caccia" contro gli extraterrestri; John, invece, cer-

ca una soluzione pacifica, si reca alla miniera e dialoga con gli alieni per evitare un conflitto. La navicella riparte dalla Terra e le persone scomparse ricompaiono sane e salve. Il film propone un'immagine nuova, per quei tempi, di extraterrestri non invasori e ostili, ma naufraghi, pacifici e vittime di pregiudizi generati dalla paura del diverso e dell'ignoto. L'intelligente messaggio del film riguarda l'insensatezza dell'intolleranza per cui il diverso non deve essere annientato, ma deve essere accettato, compreso e aiutato.

Giuseppe Palumbo



Settanta anni fa il film "Destinazione ... Terra ..."



CRONACHE DEL 2000 DI DINO BUZZATI

LA RETTA TROPICANA



Nella nostra copertina, il giovane Walter Mada, ma ha immaginato l'aspetto dei neopresidenti della città mancata del greco e dei ghilastri.

Il professor Agostino, direttore dell'Università, ha fatto una serie di discorsi, ma non ha mai parlato di pace. Ha detto che la pace è un'illusione, che la pace è un'illusione, che la pace è un'illusione.

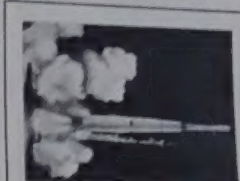
Il professor Agostino, direttore dell'Università, ha fatto una serie di discorsi, ma non ha mai parlato di pace. Ha detto che la pace è un'illusione, che la pace è un'illusione, che la pace è un'illusione.

FUGA

Tutto cominciò nel maggio 1964 con la scoperta di una zona fredda nel Sole

Prima, 12 marzo 1964

Al Congresso del O.S.P.A.R., il professor Guglielmo Rellini, direttore dell'Osservatorio di Arcetri, ha annunciato di aver potuto constatare vaste zone fredde nella corona solare.



DESTINAZIONE SOLE
La sonda "ORSOLE" lanciata felicemente

Il poliglotta radiologo di New Orleans, a parte, sta a fare il medico, ma è anche un astrofisico. Ha scoperto che la corona solare è un plasma, che la corona solare è un plasma, che la corona solare è un plasma.

Panico negli Stati Uniti per una teletrasmissione

Un'onda di panico, che si è diffusa in tutta la costa orientale degli Stati Uniti, ha fatto sì che molte persone si siano recate nei rifugi anti-atomici.

Un'onda di panico, che si è diffusa in tutta la costa orientale degli Stati Uniti, ha fatto sì che molte persone si siano recate nei rifugi anti-atomici.

Un'onda di panico, che si è diffusa in tutta la costa orientale degli Stati Uniti, ha fatto sì che molte persone si siano recate nei rifugi anti-atomici.

SU MERCURIO



Impressionata l'America dalla "morte fredda"

Washington, 18 ottobre 1962. Il nome impressionato, non è solo un'emozione, ma è un fatto. È un fatto che ha fatto sì che l'America si sia impressionata dalla "morte fredda".

Cominciate l'osole

Cominciate l'osole

Come salvare? Chi salvare?

How sweet the salty story

di un'azione politica, di un'azione sociale, di un'azione culturale, di un'azione spirituale, di un'azione di pace, di un'azione di guerra, di un'azione di amore, di un'azione di odio, di un'azione di bene, di un'azione di male, di un'azione di verità, di un'azione di menzogna, di un'azione di giustizia, di un'azione di ingiustizia, di un'azione di libertà, di un'azione di tirannia, di un'azione di democrazia, di un'azione di dittatura, di un'azione di pace, di un'azione di guerra, di un'azione di amore, di un'azione di odio, di un'azione di bene, di un'azione di male, di un'azione di verità, di un'azione di menzogna, di un'azione di giustizia, di un'azione di ingiustizia, di un'azione di libertà, di un'azione di tirannia, di un'azione di democrazia, di un'azione di dittatura.

Titoli di giornali

La conferenza mondiale di Ginevra

Entro il 1998 Governo Mondiale

Alimentato all'aeroporto di Casablanca

Quarantotto sotto zero a Stoccolma.
Grande calata di profughi scandinavi.

LA SONDA "PROXIMA" SU VENERE
CESSA DI TRASMETTERE MESSAGGI

L'INVAINCIBILE « MURO DI VENEZIA »

Contro un misterioso ostacolo
si infrange anche la supponda

Dueho di portare i prodotti allora su mercato.

EMANATE
LE NORME
DEL "VAGLIO"

Ecce i punti principali: il censimento di controllo d'esame per dimostrare l'obbligo di segnalazione del mondo in sette categorie secondo l'educazione nazionale. La bellezza non sarà titolo di preferenza per le donne. L'età è sotto base finale a

**La capsula "October"
approda su Mercurio**



Proditorio assalto degli anziani a un ridotto nucleare in Nigeria

an effective means of promoting the

Ultimo febbraio 2017, il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha deciso di sospendere il rimpatrio dei cittadini italiani che si sono recati in Italia per svolgere attività lavorative, commerciali o professionali. La decisione è stata motivata dal fatto che il numero di cittadini italiani che si sono recati in Italia per svolgere attività lavorative, commerciali o professionali è aumentato in modo significativo.

STERMINIO TOTALE DEI « VECCHI » RIBELLI

Bohls — una nuova vegetaria
con 83 milioni di uomini —
tutto qui, grande quanto de-
da loro la consapevolezza e
l'irreversibile destino.
L'opinione dominante, il

**Nessun segnale
dalle ultime
ridotte terrestri**

TOTAL F

LO SGOMBERO DELL'EUROPA

Si accelera l'avanzata dei giacchi. inaugurando le rampe in asfalto

[illegible]

La tragedia della Terra

si è compiuta

Gli esploratori inviati da Mercutio non hanno trovato
che ghiaccio, silenzio e morte. SIAMO RIMASTI SOLI

Alla sede della Longemare, John P. Longpre, presidente della Onusta barbonica di montagna, ha presentato agli studenti della provincia della nostra Dade di Sherwood — che ha 46 mila abitanti — il suo progetto di costruzione di una nuova Terra di cuorpe. Gli studenti si sono trovati disposti per la salutare noia abitudine per un anno da quasi per venti barboni della Terra per essere a delle affermazioni. Ha parlato dell'idea della Terra per essere a delle affermazioni. Ha parlato dell'idea della Terra per essere a delle affermazioni. Ha parlato dell'idea della Terra per essere a delle affermazioni.

[illegible]

**I TERRESTRI
ARRIVANO
SU MERCURIO**

DOMENICA DEL CORRIERE

Anno 66 - N. 22 - L. 60

Settimanale del CORRIERE DELLA SERA

31 maggio 1964

Si raffredda il Sole

L'astronomo italiano Righini
ha scoperto una zona
fredda nel Sole



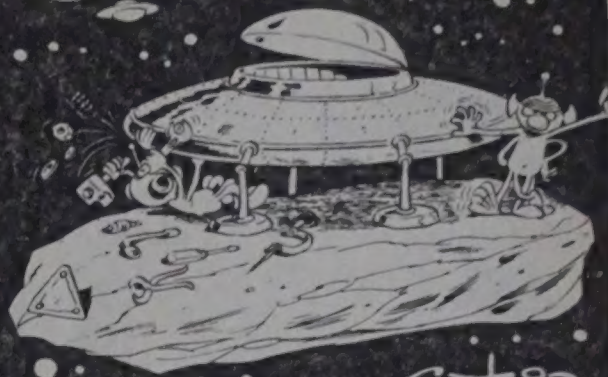
Su quanto accadrà in anni fortunatamente ancora
assai remoti, quando i ghiacci polari scenderanno
anche verso le zone temperate, e gli abitanti della
Terra saranno costretti a cercare la loro sal-
vezza su altri pianeti, DINO BUZZATI ha scritto:

FUGA SU MERCURIO

Cronaca del 2000 alle pagine 10-13 (Dis. di Molino)

LA RUBRIQUE-À-BRAC

EXTRA TERRESTRI

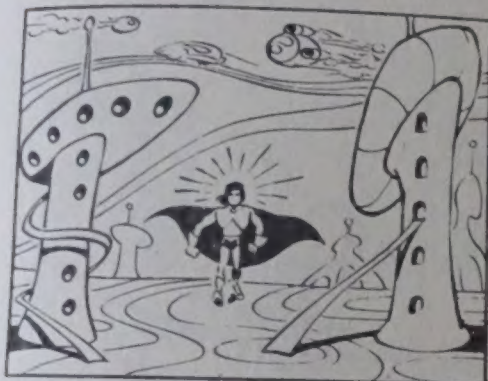


GOTLIB

IL SIPARIO SI ALZA SULLO SCENARIO INSOLITO E GRANDIOSO CARO ALLA SCIENZA-FICTION. UNA FIGURA SI PROFILA IN LONTANANZA ED AVANZA VERSO DI NOI... MA... NON MI DITE CHE È... SÌ... SÌ... E' PROPRIO LUI...

E' LUI! SÌ! IL NOSTRO EROE SPAZIALE SÌ! XUENYLOM! CHE COSA MI HA PRESO A UN TRATTO PER STRILLARE COSÌ?

GIÀ CHE CI SIAMO DIAMO UN'OCCHIATA ALL'ARMA DI XUENYLOM. È UNA SPECIE DI COLT ULTRAMODERNA DETTA "DISINTEGRATORE" O "VAPORIZZATORE" O "PARALIZZATORE ATOMICO", ECC... IN OGNI CASO UN'ARMA TERRIBILE.



XUENYLOM SI SERVE DELLA SUA ARMA CON PRODIGIOSA MAESTRIA.



GUSTO FORTE

L. 2.500 (IVA INCLUSA) - CED. ABB. POST. GR. 41/70 - 1/2

SUPERSEX

EVA BAUER PRODUCTION



COPIA IN VENDITA VIETATA AI MINORI

GLI UOMINI IN NERO

CON GABRIEL PONTELLO
ELISABETH BURE - CATHY GREINER
YOLANDE DUCASTEL - LAURENCE RIVOAL

**IN REGALO
UN POSTER
GIGANTE**

APRILE
1978
ANNO III

19

DISCHI VOLANTI

Testo italiano a cura di Renato Carocci
Copertina di Caroselli

CAPITOLO I

I giornali ne avevano parlato a lungo. E vi erano diverse testimonianze, in proposito. Qualcuno aveva visto i dischi volanti toccare terra e poi sollevarsi e sparire all'orizzonte. Naturalmente, la maggior parte dei lettori era scettica in proposito, pur avendo sotto gli occhi i nomi di persone delle quali non sarebbe stato logico dubitare. Ma chi poteva credere a quelle fandonie? Già da troppi anni si trovava qualcuno che, di tanto in tanto, giurava di aver visto dischi volanti, piatti volanti, oggetti volanti di diversi tipi. In realtà, nessuno era mai riuscito a provare una cosa simile. Anche le foto fatte, in passato, erano risultate opera di fotomontaggi più o meno ingegnosi.

Ora, però, le cose parevano essere più serie. Vi era stato un incidente di macchina e uno dei sopravvissuti giurava che l'auto aveva sbandato, uscendo di strada, perché attratta come

LA MISSIONE O
DI UN
GENTE SEGRETO

L. 250

The book cover features a dramatic illustration. In the foreground, a blonde woman with long, wavy hair is shown from the chest up, looking upwards and to the right with an open mouth, as if shouting or in shock. She is wearing a light-colored, possibly white, garment. Behind her, a man with dark, intense eyes and a mustache is visible, looking towards the viewer. He is wearing a dark, possibly leather, helmet or headgear. The background is dark and moody, with some greenish-blue tones. The overall style is reminiscent of pulp magazine covers from the mid-20th century.

DISCHI VOLANTI

IGOR SAKIN



ni di carattere bellico e certamente molto dispendiosi.

Resta quindi una sola ipotesi attendibile: i dischi volanti sono americani.

A questo punto sorge spontanea un'obiezione: se in America sembra così difficile mantenere un segreto, se i tentativi di lancio dei satelliti sono stati circondati da tanta pubblicità quando il silenzio e il riserbo erano di ovvia convenienza, come mai il governo ha potuto mantenere un segreto ermetico su un affare di tale importanza?

Si può rispondere che tener nascoste bombe atomiche o lancio di grossi razzi è impossibile. Mentre è immaginabile che possano essere sottratti alla curiosità degli estranei apparecchi di non esagerata mole e soprattutto silenziosi (secondo la maggior parte delle testimonianze).

D'altra parte, se i dischi volanti fossero russi, è lecito presumere che gli americani li avrebbero già scoperti; e in questo caso avrebbero fatto sapere. Infatti innegabile che

l'America non tace, anche se ciò gioca a suo svantaggio, i successi della grande rivale. Fu proprio l'America — si ricordi — che annunciò al mondo la prima esplosione atomica avvenuta nell'U.R.S.S.; tale notizia fu confermata da Mosca solo parecchio tempo dopo.

Un doppio gioco

I russi al contrario, per motivi soprattutto di propaganda interna, hanno la abitudine di fare il contrario. Se l'America segna un punto a suo vantaggio, le « Isvestia » e la « Pravda » non si precipitano certo a sbandierarlo, in tutta l'U. R. S. S. Anche in questo caso il Cremlino avrebbe avuto tutto l'interesse a tacere che gli americani posseggono un'arma atta a rendere impenetrabili i loro cieli.

Gli avvistamenti più attendibili, inoltre, sono avvenuti, nella maggioranza, negli Stati Uniti o nel Messico o in Canada, o in prossimità di basi militari

americane. Per esempio in Irlanda, da dove l'aereo olandese « Hugo De Groot » decollò, dopo breve scalo a Shannon, prima dell'alba del 14 agosto.

In definitiva, ci troveremo di fronte a uno straordinario « doppio gioco » di alcuni scienziati e di alcuni uomini politici responsabili, i quali hanno taciuto, o addirittura smentito, che la scienza applicata all'aeronautica è molto più avanti di quanto non risulti ufficialmente. Per molti anni, le autorità militari di ogni Paese hanno mantenuto un atteggiamento estremamente ambiguo di fronte alle notizie di avvistamenti (troppo evidenti e frequenti per essere ignorati).

Ma il più ambiguo in tale atteggiamento non è stato forse il Governo di Washington? Non sembra anche questa una prova indiretta che i dischi volanti sono armi segrete americane?

Intorno al 1950, il Pentagono, attraverso un suo portavoce, il comandante di Marina Robert McLoughlin, fece diffondere la

versione, secondo cui gli oggetti volanti non identificati provenivano da Marte. Lo stesso Presidente Truman smentì che i dischi fossero armi segrete americane. Sempre il Governo americano cercò di confondere le idee e d'intralciare le indagini di privati. E, non molto tempo fa, una commissione d'inchiesta governativa è addirittura giunta alla conclusione che i dischi volanti non esistono. (Dopo di che ci sono stati però molti inoppugnabili avvistamenti.)

Ora che interesse avrebbero gli Stati Uniti a diffondere periodicamente smentite se non quello di nascondere la vera paternità di un'arma che li renderebbe praticamente quasi invulnerabili?

Ammesso dunque — si ragiona naturalmente sempre sul terreno delle ipotesi — che i dischi sono americani, non c'è dubbio che le basi di questi apparecchi segreti tengano conto, per evitare incidenti, degli aerei di linea e di quelli militari in volo. Ma — notate bene — l'« Hugo

De Groot » non compiva un volo previsto dagli orari, bensì un volo straordinario deciso all'ultimo momento dalla K.L.M. in seguito alle numerosissime richieste pervenute da parte di viaggiatori.

Si obbietterà ancora: la sciagura non poteva essere evitata grazie al radar che indubbiamente doveva essere a bordo del disco volante che ha investito il « Superconstellation »? No, a causa dell'enorme velocità dell'oggetto volante.

Millesimi di secondo

Infatti, supponendo che il disco operasse a 400-500 chilometri dalla sua base di controllo sarebbero stati necessari i seguenti « tempi » di comando per un'inversione di rotta dipendente da un ostacolo:

1) l'ostacolo viene registrato sullo schermo televisivo dell'impianto radar del disco; 2) la registrazione arriva al centro di guida a terra; 3) il comando di variazione di rotta parte da questo centro e tor-

na al disco, il quale modifica la direzione.

Se occorrono anche soltanto millesimi di secondo per ognuno di questi tre « tempi », bisogna tener conto dei tempi morti, cioè delle frazioni di secondo necessarie agli strumenti e agli uomini a terra per registrare gli impulsi, muovere levette, stabilire contatti, prendere una decisione e trasmetterla al disco in volo. L'aggiunta di questi fattori può far salire il tempo complessivo ad almeno due secondi. Ma, poiché si ritiene generalmente che i dischi volino alla velocità di oltre 10.000 chilometri orari, ecco che i due secondi necessari come minimo per la inversione della rotta, non erano sufficienti per evitare la catastrofe.

Questa, dunque, è l'ipotesi che gli esperti incaricati dell'inchiesta sulla catastrofe dell'« Hugo De Groot » non hanno ufficialmente prospettato e che, siccome i dischi volanti esistono veramente, pare l'unica plausibile.

Roberto Margotta

Non si è fatta l'ipotesi più attendibile

DISTRITTO DA UN DISCO VOLANTE IL QUADRIMOTORE «HUGO DE GROOT»?

Una mezza dozzina di interrogativi a cui pare impossibile dare una risposta logica, assai gli esperti, curano la richiesta sulla catastrofe del «Hugo De Groot» precipitato di recente nell'Atlantico.

Tutte le ipotesi formulate circa cause della catastrofe voliana di fronte ai soccorritori dei medici ne hanno esaminato le diverse ipotesi. Le cause sono state ritenute: 1. cadute delle altre 64 vittime sono improvvise, nella caduta del Supercoastaliner, a discesa metri sul fondo dell'oceano.

I medici dopo un'attenta esame delle fratture e delle ferite le vittime erano ridotte in condizioni tali che soltanto nove di esse hanno potuto essere ricoverate. Sono stati perseguiti la morte non è stata provocata da una esplosione né da incendio né da annegamento, bensì da un improvviso e violentissimo urto.

La tesi dell'urto è avvalorata dal fatto che la schiera è avvenuta in modo improvviso, senza che l'aereo avesse il tempo di sfiorare il fondo. «Halal Mayday! Mayday!» per indicare che si trovava in difficoltà. E soltanto che non conosce la navigazione aerea si potrebbe dire che poteva avanzare la ipotesi di un urto alla radice di un motore dell'operatore. Infatti, sullo

Hugo De Groot, come su tutti gli apparecchi transatlantici erano due operatori e quattro apparecchi radio trasmettenti e riceventi.

Nè bomba nè fulmine

Era stata prospettata la possibilità che una bomba fosse esplosa a bordo. Ci sono dei precedenti, il più celebre dei quali è quello capitato nel 1956 su un aereo americano che trasportava 43 passeggeri un certo John Graham, per intossicare una cospicua assicurazione sulla vita intestata a sua madre dopo un ordine a orologeria sull'apparecchio sul quale appunto salì sua madre. Ma, nel caso del «Supercoastaliner» olandese, è escluso che ci sia stato un esplosione, perché sulle vittime non sono state riscontrate ustioni.

Non data fatta anche l'ipotesi che il «Hugo De Groot» fosse stato colpito da un fulmine come l'aereo che nella primavera del 1951 si disintegrò mentre volava sul Texas. Anche questa ipotesi sembra non reggere, perché i «supercoastaliner» sono dotati di un parafulmine di piccole antenne che eliminano l'elettricità statica e perché in funzione

L'inchiesta ha accertato una circostanza stranissima e finora non spiegata da nessuno: la morte dei 99 passeggeri è stata provocata da un improvviso e violentissimo urto.

provocherebbe un incendio e quindi, istoni sui corpi dei passeggeri.

Impossibile infine pensare a una collisione con un altro apparecchio, nessun aereo è stato stato osservato mentre si avvicinava con la catastrofe del «Hugo De Groot».

Tutte le ipotesi dunque sono state fatte e scartate dai medici. Tra le ipotesi, infatti, esperti francesi una collisione con un disco volante. E non è capace perenne non si è fatta ufficialmente dal momento che in Italia, in Francia, in Svizzera, in Austria, in Gran Bretagna, i cosiddetti «dischi volanti» appaiono ormai con una regolarità sconcertante. Nessuno per esempio può più mettere in dubbio l'esistenza degli oggetti, e non di soli volanti, che da qualche mese percorrono il cielo del Friuli. Il dubbio rimanda soltanto la loro provenienza.

Da dove vengono, dove

si dirigono e — soprattutto — come e a quale scopo li ha ideati e realizzati?

È stata fatta l'ipotesi di viaggi cosmici, fino alla nostra Terra da esploratori del pianeta Marte. Ma esistono valori smentiti scientifici che possono smentirli.

Da un altro mondo?

L'ipotesi di un origine extraterrestre del fenomeno, che si è visto, è stata presentata da alcuni e dagli scienziati. Ma non è da escludere la possibilità che il misterioso fenomeno sia legato a un tempo di America dal Giappone.

Però a quando non sapremo con certezza che cosa siano i cosiddetti dischi volanti? Dovranno di ostanza le risposte a questi posti dell'inchiesta — la soluzione del problema può essere ristretta a tre ipotesi: oggetti provenien-

ti da altri mondi, oppure fenomeni cosmici che si manifestano nell'atmosfera terrestre, o infine, nuove macchine aeree segrete di costruzione terrestre. Auguriamo subito che dal tempo di quell'inchiesta a oggi, le ipotesi si sono ridotte a due, essendo stata scartata la seconda.

Gli scienziati propendono per la terza ipotesi, ma non trascurano di discutere la prima, quella cioè di una provenienza extraterrestre degli oggetti volanti. Con tutto il rispetto che abbiamo per voi, che ne sapete signori astronomi, delle varie forme possibili di vita e come potete escludere che vi siano organismi tali da poter vivere senz'aria, senz'acqua, a temperature altissime o estremamente basse?

A questi interrogativi ha risposto il prof. Gamow. Ammettiamo pure — ha detto il celebre astrofisico — che esistano cellule viventi completamente di-

Intorno a quel pianeta esiste un'atmosfera, esistono le nubi, ma la vita, quale siamo in grado di concepire, risulta impossibile o, per lo meno, terribilmente difficile per insufficienza di ossigeno e di vapore acqueo.

A questo punto, il profano può obiettare perché tanto spreco di luce, di materia condensata in miliardi di globi celesti, se soltanto sulla minuscola Terra esistono esseri pensanti? Con tutto il rispetto che abbiamo per voi, che ne sapete signori astronomi, delle varie forme possibili di vita e come potete escludere che vi siano organismi tali da poter vivere senz'aria, senz'acqua, a temperature altissime o estremamente basse?

A questi interrogativi ha risposto il prof. Gamow. Ammettiamo pure — ha detto il celebre astrofisico — che esistano cellule viventi completamente di-

verse da quelle a noi note. Per esempio, cellule fra i cui componenti figurino il silicio invece del carbonio e quindi capaci di sopportare temperature altissime. Immaginiamo pure organismi che contengano alcool anziché acqua e sangue, refrattari quindi a ogni pericolo di congelamento.

Pur ammettendo queste condizioni — prosegue Gamow — è lecito tuttavia affermare che la vita è impossibile alle temperature delle rocce fuse (oltre i mille gradi), e allo zero assoluto, circa 273 gradi sotto zero, che renderebbe la materia completamente inerte.

Forse armi segrete

Insomma per quanto sappiamo sull'evoluzione della vita nelle forme più elementari, è dimostrato che la vita non avrebbe mai potuto svilupparsi sulla Terra se ci fossero fossero stati sempre gelati o sempre bollenti. Ora sembra molto probabile che le condizioni necessarie alla vita — siano quasi eguali in tutto l'Universo. E si può arrivare a queste conclusioni anche ricordando che i corpi celesti sono costruiti con la stessa materia di cui è fatta la Terra.

Poiché gli scienziati escludono la possibilità di una vita organizzata come la nostra in altri pianeti del sistema solare, rimane valida la terza tesi: i dischi volanti sono stati ideati e creati sulla Terra.

Ora, dovendosi ammettere che questi benedetti dischi volanti sono delle armi segrete, chi può esserne il possessore? La risposta è fin troppo ovvia: o gli Stati Uniti o la Russia, o l'Inghilterra. Altre Nazioni, compresa la Francia, non sembrano davvero sospettabili.

Ma nel 1947 — anno in cui avvenne il primo sicuro avvistamento — il 24 giugno il pilota americano Kenneth Arnold dichiarò di aver avvistato uno strano piatto metallico che flava a una velocità molto superiore a quella del suo apparecchio — la Russia certo non aveva ancora compiuto quei progressi tecnici e scientifici che le consentono oggi, per esempio, di lanciare satelliti artificiali, ed è pure improbabile che l'Inghilterra, ancora duramente provata dalla guerra, avesse la voglia, di meno costi, di dedicarsi a studi e realizzazio-

Un suggerimento del poeta Cocteau fa scoprire le rotte degli U. F. O.

Dopo che ebbe scritto il suo primo libro sui dischi volanti o U.F.O. («identified flying objects»), il francese Aimé Michel, nel 1954, ricevette nel giro di due mesi tremila lettere da ogni parte del mondo, perfino dal Giappone e dalle isole Figi, e un biglietto con una firma celebre: Jean Cocteau. Il suo libro — scriveva il poeta e pittore — è appassionante. Venga a trovarmi.

Michel, che allora aveva 35 anni e viveva come un eremita a Saint-Vincent-le-Fort, in una valle delle Basses Alpes, si recò subito sulla Costa Azzurra, dove lo scrittore lo ricevette molto affabilmente nella sua lussuosa villa di Saint Jean Cap Ferrat. Durante una cordiale discussione, lo scrittore cominciò a cercare il bandolo della matassa, a scavare nel mistero dei dischi volanti. A un tratto, dalle sue parole sprizzò una scintilla.

Senta, caro esploratore di un mondo ignoto, disse Cocteau, perché non cerca di scoprire se in tutti questi fenomeni non esiste un ordine visibile?

Poco dopo, Aimé Michel ripartì per il suo villaggio nascosto fra i monti, dove riprese le ricerche, ma seguendo un metodo nuovo. I sorprendenti risultati delle sue indagini li ha affidati a un nuovo libro: «Mysterieux objets célestes» (pubblicato di recente a Parigi dall'editore Arthaud).

Prima del suo incontro con Co-



L'accademico di Francia Jean Cocteau

teau, Michel aveva per anni segnato sulla carta geografica tutti i punti dove erano stati avvistati oggetti volanti non identificati senza alcuna distinzione cronologica.

Dopo il colpo d'ispirazione del poeta, il montanaro smise di fare annotazioni alla rinfusa e prese a segnare gli avvistamenti ogni giorno su una mappa diversa. Fu una rivoluzione: si accorse che ogni serie di avvistamenti seguiva un tracciato perfettamente rettilineo. Aimé Michel ripeté numerose volte l'esperimento ottenendo ogni volta un perfetto allineamento su una retta dei diversi punti di avvistamento.

Per fare un esempio, una volta, fra Bayonne e Vichy, su una distanza di cinquecento chilometri, furono segnalati sei oggetti volanti da Lencouacq, dai pressi di Mont de Marsan, da Tulle, da Ussel, da Gelles e una piccola località nei pressi di Clermont-Ferrand; Michel fissò le bandierine sulla carta ottenendo una linea retta. Ora egli sa che gli oggetti volanti non identificati sono guidati da una volontà intelligente.

Intanto, dall'America Aimé Michel ha già ricevuto una lettera inviata dal «Civilian Saucer Intelligence», uno dei maggiori organismi civili americani per lo studio dei dischi volanti.

«Caro signore — gli hanno scritto gli americani — abbiamo applicato il suo metodo, con scetticismo in un primo momento, con entusiasmo poi. Ha ragione lei».

1° aprile

Il giorno più pazzo e più simpatico dell'anno

Tutti lo sanno e tutti ci cascano



Esiste sempre una probabilità su mille che la notizia-burla sia vera. Nella nostra copertina abbiamo immaginato un duello fra i "maghi" del calcio Herrera

Alcuni dei più clamorosi "pesci d'aprile" di questi ultimi anni



Sono arrivati i marziani!

1933 - Una vasa alla radio americana interrompe il programma: «Sopra e a sinistra, una comunicazione proveniente da Marte. I marziani sono arrivati. Il loro capo si chiama Winkler. L'ammiraglio è l'ammiraglio Geronimo».



"Furto" di segreti atomici

1953 - Due ragazzi inglesi presentano ad un poliziotto un pacco trovato per strada. Il poliziotto, che è un agente di sicurezza, li fa aprire. Il pacco contiene un orologio da polso. Il poliziotto li fa arrestare. Il poliziotto li fa arrestare.



"San Carlone" galleggia sul lago

1914 - Un quotidiano tedesco annuncia che la nave di San Carlone è caduta nel lago del Anaro, ma galleggia. Numerosi sono i giornalisti che «abboccano» e si precipitano nella cittadina italiana da ogni parte del mondo.



L'oro nero a Monaco di Baviera

1933 - L'abbigliamento di Monaco di Baviera invita tutti i cittadini a diventare ricchi. Il principe ereditario del principato di Monaco di Baviera invita tutti i cittadini a diventare ricchi. Il principe ereditario del principato di Monaco di Baviera invita tutti i cittadini a diventare ricchi.



La finta Soraya a Gardone

1933 - «Soraya» Gardone è a questo il titolo a cui tutti i giornali di un grande giornale. Soraya, firma del principe ereditario di Monaco di Baviera, è a questo il titolo a cui tutti i giornali di un grande giornale. Soraya, firma del principe ereditario di Monaco di Baviera, è a questo il titolo a cui tutti i giornali di un grande giornale.



Von Brenthano rimproverato per TV

1961 - Un giornale di Düsseldorf pubblica la notizia che Von Brenthano ha rimproverato per televisione Von Brenthano. Von Brenthano ha rimproverato per televisione Von Brenthano. Von Brenthano ha rimproverato per televisione Von Brenthano.

Egitiani, Assiri, Babiloni e tutti gli altri. Ma non mancò per il fantasma di Napoleone. Napoleone ebbe vivo il costume di viaggiare, di difendere, di conquistare. Napoleone ebbe vivo il costume di viaggiare, di difendere, di conquistare. Napoleone ebbe vivo il costume di viaggiare, di difendere, di conquistare.



Potrebbero essere i "pesci" di domani

Elisabetta II aderisce al P.C.

La regina Elisabetta d'Inghilterra ha chiesto l'adesione al Partito comunista britannico. La regina Elisabetta d'Inghilterra ha chiesto l'adesione al Partito comunista britannico. La regina Elisabetta d'Inghilterra ha chiesto l'adesione al Partito comunista britannico.

Non pende più la torre di Pisa

La torre pendente si è radritizzata da sola. Il singolare fenomeno è avvenuto spontaneamente. Il singolare fenomeno è avvenuto spontaneamente. Il singolare fenomeno è avvenuto spontaneamente.

Scimmie combattenti al posto degli uomini

Washington, 1 aprile 1961. Il presidente degli Stati Uniti ha deciso di sostituire gli uomini con le scimmie. Il presidente degli Stati Uniti ha deciso di sostituire gli uomini con le scimmie. Il presidente degli Stati Uniti ha deciso di sostituire gli uomini con le scimmie.

Con cento lire inviolabili per 12 ore

Lo studio britannico Birt ha inventato un nuovo tipo di moneta. Lo studio britannico Birt ha inventato un nuovo tipo di moneta. Lo studio britannico Birt ha inventato un nuovo tipo di moneta.



AMICI? AMICI!

BIANCOSARTI

aperitivo

assaggiatemi...diverremo amici



Sono arrivati i marziani!

1938 - Una voce alla radio americana interrompe il programma: « Signore e signori, una comunicazione grave. Sono arrivati i marziani! ». Nuova York cade in preda al panico. L'annunciatore è l'attore-regista Orson Welles.

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Anno XXXV — N. 28
Per la pubblicità rivolgere all'Amministratore del Corriere della Sera - Via Solferino, 28 - Milano

Si pubblica a Milano ogni settimana

Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"

Ufficio del giornale:
Via Solferino, 28 - Milano

Per tutti gli annunci e abbonamenti il giornale
in qualsiasi forma e quantità, scrivere al
Direttore del giornale.

Anno XXXV — N. 28

9 Luglio 1933 - Anno XI

Centesimi 30 la copia



Una valanga vivente. Colte da terrore collettivo, quasi duemila pecore si sono precipitate dalla montagna a Pescocostanzo, nell'Umbria, cadendo in confuso ammasso sulla strada, dopo un salto di dieci metri, e travolgendo nella folle corsa un pastorello soprazzupato. Cento pecore morirono e il pastore poté a stento salvare tratto in salvo. (Disegno di A. Bellinacci).

